

Roma, 22 giugno 2010



00184 ROMA
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446
federmar.cisal@tiscali.it

COMUNICATO STAMPA

La Federmar-Cisal, facendo seguito alla precedente dichiarazione di sciopero ed all'astensione dal lavoro effettuata lo scorso 8 giugno, proclama un'ulteriore protesta di 48 ore dei dipendenti delle aziende del Gruppo Tirrenia (Tirrenia, Siremar, Caremar, Saremar e Toremar) per i giorni 6 e 7 luglio p.v.

Le modalità del prossimo sciopero, il quale interesserà sia il personale navigante che amministrativo, verranno comunicate quanto prima e comunque entro i termini stabiliti dalla vigente normativa: saranno in ogni caso assicurati i servizi essenziali.

La protesta trae origine dai medesimi motivi che sono stati alla base dell'apertura di questa vertenza, in breve riassumibili nell'inerzia del Governo e della Finetecna ad individuare ed istituire le condizioni all'interno dell'operazione di privatizzazione, che sembrerebbe ormai in dirittura d'arrivo, per la salvaguardia dell'occupazione e dei trattamenti contrattuali dei lavoratori interessati. Inoltre, sempre secondo la Federmar-Cisal, in analogia a quanto è stato fatto per i lavoratori dell'Alitalia, dovrebbero essere attivati quegli ammortizzatori sociali di cui la categoria ne è sprovvista per rendere possibile la gestione delle eventuali eccedenze di personale che dovessero verificarsi nell'attuazione dei piani industriali presentati dagli acquirenti.

La Federmar-Cisal, infine, preannuncia di disertare l'incontro indetto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le organizzazioni sindacali per mercoledì 23 c.m. perché, stante la situazione che viene denunciata, giudica del tutto inutile tale riunione.

La Segreteria Nazionale
(Alessandro Pico)

